Relazione del Tesoriere al bilancio consuntivo 2013

Il consuntivo 2013 conferma il quadro positivo che ha caratterizzato gli ultimi anni e la validità della costante azione di prudente e rigorosa amministrazione che abbiamo tracciato fin dall'inizio del nostro mandato.

L'obiettivo di ottimizzare le risorse, a esclusivo vantaggio della categoria, guida la nostra azione consapevole delle difficoltà del Paese e di quelle di tanti colleghi. E, se da un lato le entrate per quote di iscrizione sono aumentate dell'1,34%, i diritti sugli esami professionali, dopo una ripresa nel 2012 sono caduti di oltre il 21%.

Poiché il CNOG non ha richiesto alcun incremento della propria quota, è ancor più significativo il buon risultato ottenuto nel 2013.

E' stato anche possibile contenere l'ammontare dei crediti per quote da riscuotere dagli Ordini Regionali, con una diminuzione di Euro 15.172,12 sul 2012, attivando altresì, come già il Consiglio ha potuto esaminare, le procedure di perenzione attraverso l'apposito fondo, il cui importo è stato mantenuto ad un livello prudentemente elevato.

Oltre a tale fondo, il bilancio 2013 ha consentito di destinare duecentomila euro circa al nuovo fondo "Iniziative di formazione del Consiglio nazionale".

Ciò completa la prima fase di finanziamento dell'avvio della formazione che rappresenta il maggior impegno del CNOG avendo contato su fondi – reperiti in tre anni – per Euro 477.000,00 a favore di iniziative degli Ordini Regionali secondo criteri che il Comitato esecutivo ha già deliberato per Euro 466.160,40 mentre col nuovo fondo a favore della formazione direttamente organizzata dal CNOG (Euro 200.000 circa) e il fondo di Euro 600.000,00 disposto nel precedente esercizio si raggiunge una somma di oltre un

milione e duecentomila euro, aumentabili a un milione cinquecentomila nell'arco del triennio formativo 2014-2016.

La responsabilità di tutti gli organi chiamati a organizzare e sovrintendere alla formazione dovrà condurre all'obiettivo di una formazione effettiva e possibilmente gratuita per tutti gli interessati, realizzata in stretta connessione con gli Ordini regionali, anch'essi impegnati nel sostegno alle iniziative che col 2014 sono state avviate ma che – sia chiaro a tutti – riguarderanno la nostra attività per sempre, nel segno della vigente legislazione.

Presentare un bilancio in pareggio dopo aver destinato risorse rilevanti ai nuovi importanti impegni fissati dalla legge rappresenta così non solo un risultato conseguito ma un impegno per il futuro.

I fondi accantonati consentono inoltre di affrontare le deliberazioni assunte dal Consiglio nazionale in merito al trasferimento della sede.

E' chiaro che - una volta di più - la collaborazione di tutti ha reso e rende possibile il costante controllo della spesa, il proficuo recupero dei crediti pregressi dagli Ordini regionali, l'eliminazione delle spese superflue e soprattutto l'ottimizzazione delle risorse.

In un quadro di riduzione complessivo delle risorse del 3,60% sul 2012, tutti i servizi del Consiglio nazionale sono stati mantenuti superando la complessa fase precedente e seguente le elezioni per il rinnovo del CNOG.

In questo quadro confermo che il contenimento delle spese istituzionali libera maggiori risorse in attività rivolte a tutta la categoria e - per quanto talvolta possa apparire faticoso – la razionalizzazione delle spese e l'utilizzo prudente dei mezzi finanziari che - teniamolo sempre presente - appartengono a tutti i giornalisti italiani, rappresenta il terreno sul quale il CNOG può rafforzare la propria credibilità istituzionale.

Ne è dimostrazione anche l'ultima variazione di bilancio, all'ordine del giorno della seduta in cui si discute questo consuntivo, che si attesta su un importo dell'1,66% integralmente finanziate da maggiori entrate e da minori spese registrate in altri capitoli. E' un segno di come si giunga, dal preventivo, a formare il bilancio consuntivo, attraverso costanti controlli e la cooperazione di cui sono grato alla Commissione Amministrativa e al Collegio dei Revisori.

Nel 2013 la gestione patrimoniale ha realizzato un risultato positivo che ha garantito il permanere del fondo formatosi negli anni mentre si è aumentata la liquidità per utilizzare al meglio le diverse opportunità offerte dal sistema bancario. Anche per questo sono grato all'opera pazientissima di Luigi Cobisi, il consigliere nazionale a cui l'esecutivo ha affidato il compito di assistermi nel seguire gli investimenti,

Anche nel 2013 l'incremento delle attività finanziarie possedute dal Consiglio Nazionale dell'Ordine è stato originato dal mantenimento della gestione patrimoniale in un anno particolarmente complesso ma che nell'ultimo trimestre ha permesso significativi recuperi.

Grazie a questa attenzione è stato inoltre possibile gestire la liquidità in modo soddisfacente, realizzando interessanti risultati grazie ai rapporti bancari che – dal 1° gennaio 2013 – ci hanno permesso una forte elasticità e un costante adattamento alle reali condizioni di mercato. Di tutto ciò il conto economico e la situazione patrimoniale allegati al bilancio consuntivo danno preciso e dettagliato conto.

Concludendo la mia relazione desidero rinnovare il

ringraziamento al direttore Ennio Bartolotta e ai nostri collaboratori, in particolare alla signora Nadia Spader, per il costante aiuto in un lavoro che – a fine triennio – ci consentirà sicuramente di rispondere ai nuovi impegni che la legge ci ha imposto senza abbandonare alcuna delle attività che nel corso di mezzo secolo hanno contribuito a definire l'azione del Consiglio Nazionale a favore della categoria e del Paese.

Nicola Marini Tesoriere CNOG